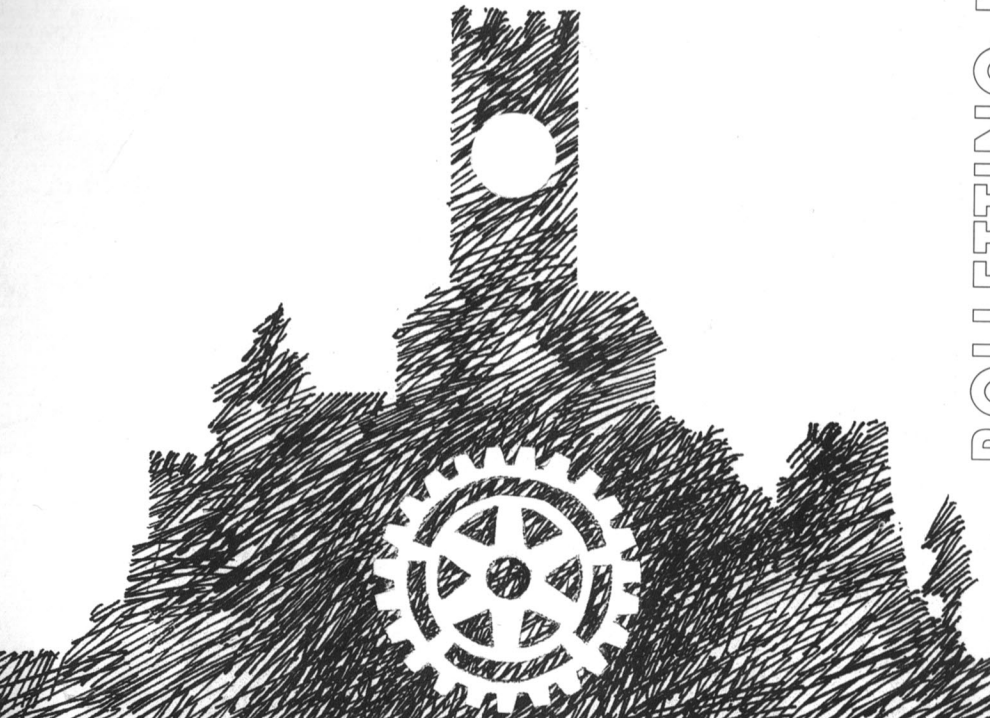
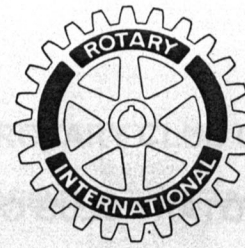


DISTRETTO 2060



ROTARY CLUB di GEMONA



ROTARY CLUB GEMONA

**BOLLETTINO No. 50
(Anno X)**

Settembre - Ottobre 1997

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060



ROTARY CLUB GEMONA

(Anno di fondazione: 1988)

il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera.

La conviviale è prevista il primo martedì di ogni mese nella stessa
sede e con lo stesso orario.

il Consiglio Direttivo è convocato il secondo martedì di ogni mese
nella stessa sede alle ore 18.45.

Past Presidents:

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini
1990-1991: Giancarlo Zanolini
1991-1992: Pierfrancesco Murena
1992-1993: Romano Locci
1993-1994: Roberto Sgobaro
1994-1995: Claudio Taboga
1995-1996: Marco Bona
1996-1997: Adriano Londero

Club Contatto:
Ried (Austria)

Ufficio di Segreteria:
Via Martignacco 198/4, 33100 Udine. Tel. 0432 - 400352

ROTARY CLUB GEMONA

CONSIGLIO DIRETTIVO 1997-1998

PRESIDENTE:	Mansueto La Guardia
PRESIDENTE USCENTE:	Adriano Londero
VICE PRESIDENTE:	Cesare Stefanutti
SEGRETARIO:	Lamberto Boiti
TESORIERE:	Umberto Vecile
PREFETTO:	Raul Rurniz
CONSIGLIERI:	Valerio Ardito Marcello Mauro Giuliano Scialino Roberto Totis

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Scialino (Pres. e Responsabile del CD)
Assiduità e Affiatamento: Treppo, Copetti
Bollettino e Archivio: Fava, Zoratti
Classifiche e Ammissioni: Murena, Tassini
Programmi e Informazione Rotariana: Pecile

AZIONE PROFESSIONALE: Mauro (Pres. e Responsabile CD)
Promozione professionale: Scalon, Nigis Cosattini

INTERESSE PUBBLICO: Totis (Pres. e Responsabile CD)
Per l'aiuto ai più deboli: Dolso
Partners nel Service (Rotaract): Vecile
Rapporti con la Stampa e P.R.: Melchior, Antonelli

AZIONE INTERNAZIONALE: Ardito (Pres. e Responsabile CD)
APIM e Scambio Giovani: Boiti
RYLA e Rontry Foundation: Bona
Club Contatto: Sgobaro

ROTARY CLUB GEMONA

Soci Onorari

Degrassi Damiano
Luigi Pauluzzi

Soci Effettivi

Antonelli Alberto
Ardito Valerio
Boiti Lamberto
Bona Marco
Caliz Mario
Copetti Velio
Dolso Ottorino
Fanzutto Ivano
Fava Giancarlo
La Guardia Mansueto
Locci Romano
Londero Adriano
Mauro Marcello
Melchior Antonio
Murena Pierfrancesco
Nigris Cosattini Pietro
Pecile Peteani Francesco
Rumiz Raul
Scalon Cesare
Scialino Giuliano
Sgobero Roberto
Stefanutti Cesare
Taboga Claudio
Tassini Tito
Tosolini Paolo
Totis Roberto
Treppo Livio
Vecile Umberto
Zanolini Giancarlo
Zoratti Loris

ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO N° 50

SETTEMBRE - OTTOBRE

1997

INDICE

Lettera del Presidente	6
Programma Settembre - Ottobre 1997	7
La Vetrinetta del Club	8
Riunioni Luglio - Agosto 1997	9
Curricula Relatori	11
Rassegna stampa	12
Relazioni: - <i>Diversità biologica e uguaglianza umana</i> - Prof. G. Fava	13
Giovani in "Campus" - <i>Giovanni Totis</i>	15
Riunioni Rotariane nei Club della Provincia	17
Statistiche	18

Lettera del Presidente

Cari amici,

l' anno rotariano ha preso il giusto avvio. Sono molto riconoscente a tutti voi che avete voluto onorarmi dando immediata disponibilità e fattiva collaborazione.

Si entra con la fine di agosto nel vivo del cammino di questo anno.

Sono iniziati i contatti con i responsabili di alcuni Comuni del nostro Club, per avviare, con loro, il progetto "volontariato e Rotary".

Amici, viviamo questi momenti con la intensità e la disponibilità che il tema richiede!

Coinvolgiamo le nostre famiglie in questa straordinaria esperienza. Sarà un' occasione per cementare le intese anche nella più vasta famiglia rotariana.

Partecipiamo a tal proposito, con gli amici di Ried, ai festeggiamenti del loro anniversario della fondazione.

Grazie di cuore

Manfredo

PROGRAMMA

**SETTEMBRE - OTTOBRE
1997**

2 settembre	Prof. Bruno Londero "Carducci in Friuli"
9 settembre	Argomenti Rotariani
16 settembre	Prof. Giulia Tondo "Il Dio Vulcano, padre dei cartografi"
26 settembre	Visita a Ried
30 settembre	Prof. Daniele Picerno "Liberalismo e Cristianesimo"
10 ottobre	Visita del Governatore
14 ottobre	Argomenti Rotariani
21 ottobre	Prof. Rolando Oberosler "Gli animali: semplici automi o geni incompresi?"
28 ottobre	Arch. Alberto Antonelli "Introduzione alla visita a Venezia"

Banana Yoshimoto. Questo nome che suona buffo alle nostre orecchie mi ha spinto ad acquistare il primo libro, in non ricordo quale stazione ferroviaria. Gli altri no. "Kitchen" è forse il romanzo più affascinante. Questa giovane scrittrice giapponese possiede una rara sensibilità nell' andare in profondità dei problemi dell'uomo moderno. La vita, la morte, l'amicizia, l'amore, le ansie, la felicità, le paure, i sogni..... Il lettore è coinvolto con forti emozioni. Magica. G. F.

Su "Venezia è caduta" di Paolo Scandaletti.

Un libro che può essere letto anche come metafora sulla situazione italiana: ciò che decreta la dissoluzione di uno Stato vecchio di mille anni e soprattutto, o solo, l'inetitudine della sua classe politica.
.....fra le righe di alcune recensioni. M.L.G.

EST. Recente libro scritto da Demetrio Volcic può aiutare a dare alcune risposte a domande quali: il comunismo è veramente scomparso? Può tornare sotto altre spoglie? Cronaca di un' epoca, descritta da un Autore che ha avuto la possibilità di incontrare i protagonisti del *socialismo reale* e dai quali ha ricevuto confidenze storiche. M.L.G.

RIUNIONI LUGLIO 1997

Riunione del 1 luglio

Presiede la riunione: Mansueto La Guardia

Oggetto: Argomenti rotariani

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Dolso, Fava, La Guardia, Londero, Melchior, Murena, Rumiz, Sgobero, Stefanutti, Tassini, Totis, Vecile

Percentuale di presenza: 50%

Riunione del 8 luglio

Presiede la riunione: Mansueto La Guardia

Relatore: Lorenzo Dante Ferro

Tema della relazione: "Suoni e colori del profumo"

Soci presenti: Boiti, Bona, Copetti, Dolso, Fava, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Melchior, Nigris, Pecile, Rumiz, Scalon, Scialino, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Totis, Treppo, Vecile, Zoratti

Percentuale di presenza: 73,33%

Signore Presenti: Boiti, Fava, La Guardia, Londero, Pecile, Totis

Ospiti del Club: Dr. Mauro Boiti, Dr. Rodolfa Pettarin, Sig.ra Cynthia Mariezsch

Riunione del 15 luglio

Presiede la riunione: Mansueto La Guardia

Relatore: Dott. Paolo Scandaletti

Tema della relazione: "Venezia è caduta: commenti dell' Autore"

Soci presenti: Ardito, Copetti, Fava, La Guardia, Locci, Mauro, Murena, Nigris, Pecile, Rumiz, Scalon, Stefanutti, Taboga, Tassini, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di presenza: 56,67%

Signore Presenti: La Guardia, Pecile, Rumiz, Taboga, Zanolini

Ospiti del Club: Giuliana e Roberto Variola

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Boiti

Riunione del 22 luglio

Presiede la riunione: Mansueto La Guardia

Relatore: Arch. Lorenzo Giacomuzzi Moore

Tema della relazione: "Il nuovo teatro di Udine"

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Copetti, Fava, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Murena, Pecile, Rumiz, Scalon, Sgobero, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di presenza: 60%

Riunione del 29 luglio

Presiede la riunione: Mansueto La Guardia

Relatore: Prof. Giancarlo Fava

Tema della relazione: "Diversità biologica e uguaglianza umana"

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Bona, Copetti, Fava, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Murena, Nigris, Rumiz, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di presenza: 63,33%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Boiti

Riunione del 5 agosto

Presiede la riunione: Mansueto La Guardia

Oggetto: Argomenti rotariani

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Caliz, Fanzutto, Fava, La Guardia, Locci, Mauro, Murena, Nigris, Rumiz, Taboga, Tassini, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 56,67%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Sgobero

CURRICULA RELATORI

Lorenzo Dante Ferro, "Maestro Profumiere"

Nato in Svizzera nel 1952

E' cittadino italiano

Ha conseguito il diploma di Perito chimico

E' titolare dell' azienda Dante Ferro a Gradiscutta di Varmo

E' stato responsabile per la creazione di nuovi profumi per i maggiori mercati mondiali

E' ideatore della linea "Profumi d'Autore" e "Profumi d' ambiente".

Architetto Lorenzo Giacomuzzi Moore

Nato a Treviso nel 1935, risiede a Udine dal 1939

Laureato al Politecnico di Milano nel 1960

Presidente dell' Ordine degli Architetti dal 1982 al '86

Componente del Consiglio Nazionale degli Architetti dal 1987 al '90

Ha ricoperto prestigiosi incarichi nel Consiglio degli Architetti d'Europa

Dal 1966 esercitò l'attività professionale presso lo studio Parmegiani Giacomuzzi Moore Associati

Opera nell'edilizia residenziale, costruzioni per uffici e commercio, edilizia pubblica per sanità, sport e spettacolo.

Dottor Paolo Scandaletti

Nato a Padova nel 1936

Dal 1987 è in RAI, Responsabile delle relazioni pubbliche

E' stato Capo cronista dell'Avvenire d'Italia e Inviato speciale, in Italia e all'estero, del Gazzettino

Presiede la giuria del premio giornalistico "salotto veneto"

E' Presidente dei giornalisti cattolici

E' Autore di numerosi libri fra cui: *Galileo privato*, *Antonio da Padova*, *Le tentazioni del compromesso*

Con Arbasino e Siciliano è finalista nel Premio estense di Ferrara con *Venezia è caduta*.

"Messaggero Veneto"

08. 07. 1997

Obiettivo solidarietà

Al Rotary Club La Guardia succede a Londero

L'hotel Carnia ha ospitato la cerimonia del passaggio del martello del Rotary Club di Gemona, durante la quale il presidente uscente, Adriano Londero, ha ceduto, come consuetudine dopo un anno, l'oneroso incarico al dottor Mansueto La Guardia, chirurgo dell'ospedale di San Daniele, residente a Pagnacco. Tra le autorità invitate: il rappresentante del governatore, Damiano Degrassi, e Alessandra Madile, presidente del Rotaract di Udine Nord-Gemona.

Nella relazione finale, il presidente uscente ha sottolineato la vitalità del club, data (nonostante la difficoltà ad acquisire nuovi soci) soprattutto

dall'interesse e l'assiduità con cui gli iscritti frequentano le riunioni e dalla partecipazione degli stessi alle diverse iniziative di carattere sociale e culturale organizzate dai diversi sodalizi. Londero ha ricordato il successo del corso di formazione — organizzato con il sostegno della Banca antoniana popolare veneta e al quale hanno risposto in 14 — rivolto ai giovani interessati ad avviare un'attività autonoma, professionale o di piccola impresa; e ha ricordato anche il compimento dell'impegno, assunto in collaborazione con altri club della provincia, per sostenere le spese di studio di tre ragazze istriane, che hanno da poco

completato la loro esperienza scolastica in Italia. E con altri club il Rotary di Gemona ha condiviso anche l'iniziativa di dotare il parco archeologico di Aquileia di targhette didattico-esplicative dei numerosi monumenti. Per quanto riguarda il nuovo anno rotariano, il programma del neo-eletto presidente Mansueto La Guardia prevede azioni in favore delle strutture che presiedono l'assistenza ai bisognosi; sulla base di uno studio dei bisogni e dei servizi assistenziali di competenza del club; ha inoltre anticipato che l'anno appena iniziato sarà caratterizzato da temi di interesse medico.

Natalina De Pascale

DIVERSITÀ BIOLOGICA E UGUAGLIANZA UMANA.

"Biodiversità" è una parola che si incontra spesso nei mass media: si tratta di un termine nuovo per indicare il vecchio concetto di "diversità biologica", con cui si fa riferimento alla varietà di forme e aspetti sotto cui si manifesta la vita sul nostro pianeta. Quando, in *ecologia*, si afferma che un dato ambiente possiede una diversità elevata significa che in esso vive un gran numero di specie diverse tra loro: così un bosco di abete rosso, con una sola specie di alberi, ha una diversità biologica molto inferiore rispetto ad uno dove possono essere presenti querce, robinie, aceri, lecci, sorbi, eccetera. Se, invece, consideriamo le *specie* viventi come entità singole, allora la loro diversità biologica viene misurata dal numero di popolazioni che presentano caratteri peculiari e distinti; così i leoni sono una specie con scarsa biodiversità, dato che le varie popolazioni appaiono omogenee, mentre la nostra specie possiede una elevata diversità biologica poiché esistono numerose popolazioni distinte, per quanto riguarda il colore del corpo e vari tratti somatici. Si può, infine, considerare la diversità all'interno di una *popolazione*, ed esaminare le differenze tra gli individui: può trattarsi di differenze legate al dimorfismo sessuale, o indipendenti dal sesso come il colore dei peli o della pelle. Così uomini e donne possiedono organi genitali esterni e interni vistosamente differenziati ma, indipendentemente dal sesso, possono essere biondi o bruni, avere gli occhi neri o azzurri, essere grassi o magri e così via. Al concetto di biodiversità è del tutto estraneo qualsiasi giudizio di "valore" che riguardi il "merito", l' "importanza", la "dignità" di qualsiasi gruppo di esseri viventi. Malauguratamente questo concetto, specialmente se riferito alla nostra specie, è stato distorto, volutamente considerato in modo errato, violentato per piegarlo al servizio del pregiudizio e della prevaricazione. Vediamo qualche esempio. *Un maschio e una femmina sono facilmente distinguibili*. Siamo proprio sicuri? esistono proprio tante differenze così nette? Ci sono uomini privi di peli e barba e donne irsute, uomini dall'aspetto femminile e donne muscolose e prive di "curve", uomini bassi e donne alte.... E allora? la sola differenza sicura sembra essere la presenza di pene e testicoli nel maschio e la loro assenza nella femmina. Un po' poco, ma ad essa sono stati attribuiti effetti straordinari. Una diffusa incultura porta molte persone a ritenere che, tra uomini e donne, esistano differenze di tipo intellettuale, comportamentale e culturale sin dalla più tenera età: ma ciò è falso. Alla City University di New York a gruppi diversi di adulti

venne chiesto di giocare con dei bambini e di darne poi una descrizione. I bimbi erano sempre gli stessi, e di sesso diverso, ma tutti abbigliati e con i capelli tagliati allo stesso modo. Un gruppo di adulti ai quali era stato detto che si trattava di femminucce, usarono bambole nei giochi e definirono i piccoli come "fragili" e "delicati"; quelli che ritenevano di aver di fronte dei maschietti usarono palloni da calcio e li descrissero tutti come "vivaci e mascolini". Infine il gruppo di adulti cui non venne comunicato il sesso dei bambini, cercarono di indovinarlo e di comportarsi di conseguenza: ma solo pochi identificarono correttamente il sesso. Il riconoscimento, cioè, fu del tutto casuale. E' oggi evidente che la quasi totalità delle differenze di comportamento o di "capacità" tra uomini e donne adulte non hanno nulla a che fare con le differenze biologiche, ma sono il frutto di costrizioni di tipo educativo. La razza; almeno qui andremo sul sicuro: bianchi, neri e gialli sono ben diversi tra loro! Ma quando si formulano simili paragoni si hanno in mente gli individui che consideriamo "tipici". Ma si trovano nel meridione del nostro Paese persone con la pelle molto più scura di quella di molti nordafricani. Ricordo che ad uno dei primi congressi internazionali cui partecipai, presentai scherzosamente una italianissima collega ad una giovane biologa vietnamita, chiedendole se sapeva di avere una sorella in Italia. Vennero fatte molte foto: sembravano gemelle!

E allora? allora il fatto è che gli individui di un dato gruppo non sono tutti identici tra loro e tutti ugualmente diversi da quelli di un altro gruppo. I caratteri variano in genere con continuità ed esistono ampie sovrapposizioni. E poi molto dipende dai caratteri che vengono considerati. Se invece del colore della pelle analizziamo alcune varianti biochimiche possiamo concludere che alcuni popoli europei sono più simili a taluni africani che ad altri europei: e non esiste nessuna ragione per dire che il carattere della pelle è quello giusto per fare dei conti, mentre quello biochimico è sbagliato.

Una sola conclusione: le capacità intellettive sono indipendenti dal sesso e dalla razza. Eventuali differenze dipendono solo da condizionamenti culturali: se questi ultimi venissero rimossi sparirebbero anche le differenze. La diversità biologica è un bene prezioso così come anche, per molti versi, la diversità culturale. Ma ogni essere umano ha uguale dignità, uguali capacità intellettive, uguali diritti sotto qualunque cielo gli sia capitato di nascere.

Prof. Giancarlo Fava

Relazione tenuta a Carnia il 29 luglio 1997

GIOVANI IN "CAMPUS" in Austria, dal 7 al 18 luglio

Il primo giorno fu dedicato all'accoglienza dei ragazzi. Nel secondo fu visitata la cava "Schneckenloch" a Schonenbach, che destò curiosità e interesse nei miei amici, i quali si divertirono a discendere da una montagna con un mezzo abbastanza rapido ma piuttosto insolito: una specie di bob su erba! Per concludere in bellezza la serata vi fu un barbecue accanto ad un corso d'acqua, immerso in una atmosfera davvero affascinante... La giornata di mercoledì passò in sella ad una mountain bike, sulla quale furono percorsi diversi chilometri attraverso lo stupendo paesaggio del Bregenzerwald. Nel giorno successivo, assai più tranquillo e rilassante, l'occupazione principale fu "semplicemente" quella di accompagnare le ragazze a fare shopping! Il mattino seguente fu abbastanza traumatico: ci si dovette svegliare molto presto, per godere delle luci dell'alba che rischiaravano il magnifico panorama costituito dalle montagne e valli circostanti ... si svolse quindi un'avvincente gara di tiro al bersaglio con fucili ad aria compressa; prevalsero straordinariamente le ragazze (per questa loro inaspettata abilità furono scherzosamente battezzate "natural born killers"). Durante la serata ebbi modo di conoscere e di unirmi ai miei compagni per la prima volta, poiché ero giunto nel Voralberg solo allora per motivi di salute. Cenammo con altri membri del Rotary Club di Schwarzenberg nel lussuoso e caratteristico Hotel Hirschen. Sabato molti di noi trascorsero la mattinata e il primo pomeriggio in piscina, per poi scorrizzare su e giù per il Bregenzerwald sulla favolosa Diane dell'olandese e ritrovarci infine tutti insieme sotto il gigantesco capannone di una festa locale. Veramente splendida fu la giornata seguente: raggiunta la riva del lago di Costanza, ci dividemmo in gruppi e partimmo, a bordo di barche private, per un giro dell'enorme bacino d'acqua: quindi fu la volta del bagno e del picnic sull'acqua, dopo aver affiancato le imbarcazioni del nostro gruppo. Le calde ore del pomeriggio scivolarono velocemente in un clima di grande amicizia e divertimento. Ci trasferimmo la sera nell'elegante e ospitale Hotel Freschen, a Rankweil, dove dormimmo per il resto del nostro soggiorno in Austria. Lunedì potemmo contemplare il paesaggio che circonda il passo Silvretta, situato a circa 2000 m d'altitudine. Il

viaggio di ritorno fu prolungato per permetterci di ammirare anche altre seducenti regioni della zona... Anche la visita guidata a FeldKirch, una delle più affascinanti cittadine che vidi, si rivelò assai interessante e istruttiva (rammento numerosi edifici, risalenti ad epoche e stili differenti, di discreto livello artistico). Il pomeriggio fui serenamente e in comploia relax all'albergo; fummo quindi ospiti del ritrovo serale fra i membri del Rotary che si tenne nello stesso Hotel Freschen e che si concluse con l'ascolto di brani di musica classica scritta da celebri compositori austriaci. Mercoledì mattina percorremo incantevoli piste ciclabili: in seguito ci addentrammo nella maestosa centrale idroelettrica "Voralberg Illwerke" e concludemmo la giornata in un'affollata discoteca. Giovedì, vigilia della partenza, sebbene sfiniti per le "fatiche" sopportate in queste settimane, seguimmo con viva partecipazione la visita guidata ad una delle gigantesche fabbriche della "Liebherr Company": con sincera meraviglia osservammo alcune spettacolari fasi della costruzione d'immense macchine e addirittura potemmo accedere ai comandi di una mastodontica gru, provando così l'indescrivibile emozione di guidarla. Ci spostammo quindi in una deliziosa baita di montagna, per poi lasciarci al sorgere del sole, non senza un po' di commozione e dispiacere. D' indubbio rilievo e profondità è stata l'esperienza umana, nel senso che i rapporti che ho intrattenuto con i miei compagni sono risultati davvero ottimi: rapidamente si sono strette amicizie ricche di significato e si è manifestata tra di noi una cameratesca complicità e spirito di gruppo, grazie alle personalità estroverse, prive di pregiudizi e aperte alla comunicazione di quasi tutti i giovani presenti. Mi sembra importante far presente un altro importante lato positivo: il fatto della lingua, cioè la necessità e la soddisfazione di dialogare, almeno fra noi, in inglese; in questo modo si può acquistare più fluidità nel parlare, più consapevolezza delle proprie potenzialità... senza dimenticare che ho pure potuto esercitare il mio tedesco. Esprimendo un giudizio totalmente positivo su questo campus, desidero infine ringraziare e congratularmi molto con i membri del Rotary Club che hanno permesso la perfetta e splendida riuscita del soggiorno, grazie a un'organizzazione e una disponibilità davvero impeccabili.

Giovanni Totis

RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB

DELLA PROVINCIA DI

UDINE

Rotary Club (tel. segreteria)	Luogo	Giorno e Ora	Conviviale
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0432-928404)	Hotel Roma Palmanova	2° e 4° Giovedì 19.45	1° e 3° Giovedì 20.15 5° Giovedì, con familiari
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì alterni 19.30	Martedì alterni 19.30
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante del Doge Passariano	altri Martedì 20.30	2°, 3° e 5° Martedì 20.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Bellavista Camporosso	altri Lunedì 20.00	1°, 3° e 5° Lunedì 20.00
TOLMEZZO (0433-2180)	Hotel Roma Tolmezzo	altri Venerdì 19.00	1° Venerdì 20.00
UDINE (0432-294631)	Hotel Astoria Italia Udine	altri Martedì (Lug e Ago tutti Martedì) 19.00	2° e 4° Martedì 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	altri Mercoledì 19.30	5° Mercoledì 20.15 (luogo da destinare)
UDINE PATRIARCATO (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare

Tabella A: Presenze riunioni 1997/98

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE L	
	N	5											n	%
SOCIO													5	
ANTONELLI	1												1	20,00%
ARDITO	4												4	80,00%
BOITI	3												3	60,00%
BONA	4												4	80,00%
CALIZ	0												0	0,00%
COPETTI	4												4	80,00%
DOLSO	2												2	40,00%
FANZUTTO	0												0	0,00%
FAVA	5												5	100,00%
LA GUARDIA	5												5	100,00%
LOCCI	4												4	80,00%
LONDERO	4												4	80,00%
MAURO	4												4	80,00%
MELCHIOR	2												2	40,00%
MURENA	4												4	80,00%
NIGRIS	3												3	60,00%
PECILE	3												3	60,00%
RUMIZ	5												5	100,00%
SCALON	3												3	60,00%
SCIALINO	1												1	20,00%
SGOBARO	3												3	60,00%
STEFANUTTI	4												4	80,00%
TABOGA	3												3	60,00%
TASSINI	3												3	60,00%
TOSOLINI	0												0	0,00%
TOTIS	4												4	80,00%
TREPPPO	4												4	80,00%
VECILE	5												5	100,00%
ZANOLINI	3												3	60,00%
ZORATTI	1												1	20,00%

Tabella B: Presenze riunioni 1997/98 (in ordine progressivo)

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE L	
	N	5											n	%
SOCIO													5	
CALIZ	0												0	0,00%
FANZUTTO	0												0	0,00%
TOSOLINI	0												0	0,00%
ANTONELLI	1												1	20,00%
SCIALINO	1												1	20,00%
ZORATTI	1												1	20,00%
DOLSO	2												2	40,00%
MELCHIOR	2												2	40,00%
BOITI	3												3	60,00%
NIGRIS	3												3	60,00%
PECILE	3												3	60,00%
SCALON	3												3	60,00%
SGOBARO	3												3	60,00%
TABOGA	3												3	60,00%
TASSINI	3												3	60,00%
ZANOLINI	3												3	60,00%
ARDITO	4												4	80,00%
BONA	4												4	80,00%
COPETTI	4												4	80,00%
LOCCI	4												4	80,00%
LONDERO	4												4	80,00%
MAURO	4												4	80,00%
MURENA	4												4	80,00%
STEFANUTTI	4												4	80,00%
TOTIS	4												4	80,00%
TREPPPO	4												4	80,00%
FAVA	5												5	100,00%
LA GUARDIA	5												5	100,00%
RUMIZ	5												5	100,00%
VECILE	5												5	100,00%